

LA STORIA

Rozzano, Corsico

Al fianco dei senzatetto Cibo, abiti e un sorriso «Nel 2023 eravamo in otto Ora un piccolo esercito»

Viaggio con l'associazione Amici in Aiuto, da Rozzano per supportare gli ultimi

di **Massimiliano Saggese**
ROZZANO

Il weekend della solidarietà: oltre cento volontari in aiuto dei senza dimora di Milano. Mentre per molti il fine settimana significa mare, gite fuori porta o qualche ora di relax, per loro è il momento più intenso della settimana. Da diverse città dell'hinterland milanese parte una rete di solidarietà che coinvolge volontari provenienti anche da altre province lombarde. La destinazione è sempre la stessa: le strade di Milano, dove ogni domenica sera decine di persone senza dimora aspettano il loro arrivo. È la storia di Amici in Aiuto, una community nata nel 2023 e diventata in poco tempo un punto di riferimento per chi vive in strada. Oggi la rete conta 115 volontari di tutte le età, dai 12 ai 90 anni, uniti dall'obiettivo di portare non solo un pasto caldo, ma anche ascolto, vicinanza e dignità. Abbiamo seguito il loro lavoro durante un intero fine settimana. Questa volta il grup-



Alcuni dei volontari dell'associazione, la rete coinvolge 115 persone

po trainante partiva da Rozzano. Il venerdì è dedicato alla preparazione delle borse con gli indumenti, accuratamente suddivisi per taglia e necessità. Il sabato, in una delle cucine di Rozzano, Locate di Triulzi e Sizzano, messe a disposizione da oratori

e scuole, si preparano i pasti. La domenica mattina si confezionano le porzioni, mentre nel pomeriggio vengono caricati alimenti, vestiti e kit per l'igiene personale sui mezzi dei volontari. Poi, in serata, si parte verso Milano. Molti dei senza dimora conosco-



no ormai il loro appuntamento settimanale. In piazza Santo Stefano, uno dei vari punti di partenza delle serate, c'è chi aspetta il loro arrivo. Altri vengono raggiunti dalle due unità mobili che percorrono le vie del centro per consegnare coperte, abiti, prodotti per l'igiene e un pasto caldo.

Ogni domenica entrano in azione i volontari che si alternano all'interno di un gruppo molto grande di persone. Un'organizzazione che permette di garantire continuità durante tutto l'anno, senza interruzioni. «Ogni domenica siamo in 24 e formiamo tre gruppi all'interno di una squadra composta da 115 volontari disponibili. Abbiamo persone che vanno dai 12 ai 90 anni – racconta Anna Plaza, portavoce di Amici in Aiuto –. Abbiamo iniziato nel 2023, eravamo soltanto in otto. Oggi siamo diventati un piccolo esercito e le persone che aiutiamo ormai ci aspettano ogni fine settimana». La community di Amici in Aiuto distribuisce circa 120 pasti caldi ogni settimana, oltre a vestiti, coper-

te e materiale per l'igiene personale. Per sostenere l'attività sono stati organizzati sette punti di raccolta del materiale tra Locate di Triulzi, Landriano, Rozzano, Pavia, Sizzano, Vidigulfo e Cerro al Lambro, oltre ai tre centri cucina dove ogni settimana decine di volontari lavorano fianco a fianco.

Una macchina della solidarietà che coinvolge famiglie, studenti, pensionati e lavoratori. C'è chi cucina, chi raccoglie gli indumenti, chi prepara i pacchi e chi trascorre la domenica sera per strada, incontrando persone che spesso hanno bisogno prima di tutto di essere ascoltate. Perché, insieme al cibo e ai vestiti, gli Amici in Aiuto portano qualcosa che non si può confezionare in una borsa: una parola gentile, un sorriso e la certezza, per chi vive ai margini, di non essere dimenticato. Una catena di solidarietà che parte da Rozzano e, 365 giorni all'anno, continua a fare la differenza nella vita di chi ha più bisogno. Tutte le info sono su www.amici-inaiuto.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Lattaio pestato a Corsico, forze dell'ordine in presidio](#)

Dopo il raid scattano i controlli Torna (almeno per ora) la quiete

CORSICO

Dalle serate da incubo alla tranquillità ritrovata. Dopo i gravi episodi di violenza avvenuti venerdì sera in via Cavour, il centro cittadino è tornato a respirare grazie al presidio delle forze dell'ordine, che per due giorni hanno effettuato controlli continui e verifiche sui documenti delle persone in transito nella zona. La presenza costante di pattuglie della polizia locale e dei carabinieri ha cambiato il volto della via: nessun episodio di disturbo, controlli capillari e

una ritrovata sensazione di sicurezza per residenti e commercianti. Il venerdì sera di violenza ha lasciato il segno. L'aggressione al gestore della Latteria di via Cavour, Simone Santulli, insieme a un altro episodio violento avvenuto nella stessa notte ma, secondo le prime ricostruzioni, non collegato al primo, ha spinto le istituzioni a rafforzare la presenza sul territorio. Per due giorni le pattuglie hanno presidiato via Cavour e le aree limitrofe, identificando decine di persone considerate sospette e monitorando costantemente la

situazione. Un intervento che ha riportato ordine in una delle zone più frequentate della città. **Nel frattempo** proseguono le indagini sull'aggressione al titolare della latteria. Gli investigatori stanno ricostruendo con precisione quanto accaduto e non si escludono sviluppi. Parallelamente continuano gli accertamenti anche sull'altra aggressione della stessa notte, che al momento non risulterebbe collegata al primo episodio. Tra i residenti il giudizio sull'operazione è positivo. La presenza delle forze dell'ordine è stata percepita



Un'auto della polizia locale di Corsico nel centro cittadino

ta come un deterrente contro degrado e criminalità. «Siamo stanchi di assistere a episodi di degrado e di vedere delinquenti aggirarsi per il quartiere», raccontano alcuni commercianti e abitanti della zona. «Sappiamo che le forze dell'ordine non possono essere presenti ventiquattr'ore su ventiquattro, ma quan-

do ci sono la differenza si vede eccome». Il presidio ha dimostrato come una presenza visibile delle istituzioni possa restituire serenità ai cittadini e riportare il centro di Corsico a quella normalità che residenti e attività commerciali chiedono da tempo.

Massimiliano Saggese